Ferragosto al mare: soccorsa una donna precipitata in mare, sanzioni ai diportisti

Tre interventi di soccorso durante il weekend di Ferragosto lungo il litorale siracusano.
Li hanno condotti le donne e gli uomini della Guardia Costiera, impegnati nell'attività di controllo a tutela della sicurezza marittima, soprattutto in queste settimane, in cui la stagione estiva raggiunge la sua fase apicale, con un sensibile incremento di bagnanti e diportisti. La Guardia Costiera, nel dettaglio, tra il 15 agosto e ieri ha salvato una donna rovinosamente caduta in mare e fornito assistenza a due imbarcazioni in avaria, garantendo loro un rientro sicuro in porto. Nell'area marina protetta del Plemmirio è attivo il battello GC B14, che in queste giornate ne ha monitorato più volte il periplo a tutela del patrimonio ambientale e faunistico.Sanzionata un'unità da diporto ancorata in zona in cui non è consentito. Tra gli interventi condotti figura anche il salvataggio di una tartaruga di mare "caretta-caretta" con un amo in bocca, poi consegnata all'Istituto Zooprofilattico di Palermo. Sono, inoltre, state elevate diverse sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Nautica da Diporto e all'Ordinanza di Sicurezza Balneare 58 del 2022. Per qualsiasi segnalazione o necessità resta attivo 24 ore su 24 il numero della sala operativa della Guardia Costiera 0931481011. Per le emergenze in mare il numero da comporre è, invece, come sempre 1530.

Sanità, nuovi medici e infermieri per abbattere le liste d’attesa: “5 mila prestazioni da recuperare entro l’anno”

Nuove assunzioni di personale sanitario e 5 mila prestazioni da recuperare entro la fine dell’anno. Così l’Asp di Siracusa si prepara ad abbattere le liste d’attesa, secondo un programma di lavoro con cui il direttore generale, Alessandro Caltagirone conta di risolvere uno dei principali problemi della sanità pubblica della provincia. I conti sono presto fatti. “Noi eroghiamo circa 5 mila prestazioni al mese e- fotografia ferma a fine giugno- siamo indietro di 5 mila prestazioni- spiega Caltagirone- Questo significa che abbiamo almeno un mese di lavoro da recuperare, a cui aggiungere le prenotazioni che da giugno ad oggi ed ancora ogni giorno vengono effettuate”. Le esigenze maggiori riguardano Radiologia, Cardiologia (soprattutto Ecocolordoppler), Neurologia (principalmente elettromiografie) ed Endoscopia (con le gastroscopie in testa). “Il lavoro arretrato- fa notare il general manager dell’Asp – può essere recuperato in breve se si hanno medici a disposizione per abbattere le liste d’attesa. Occorre intervenire su due fronti: organizzazione e reclutamento perché l’obiettivo possa essere raggiunto”. I passi che Caltagirone definisce già compiuti riguardano, ad esempio, l’acquisto i nuovi macchinari. “Per Gastroscopia- esemplifica- abbiamo acquistato nuovissime colonne endoscopiche. Al contempo abbiamo reclutato nuovi endoscopisti, messo in campo i liberi professionisti e migliorato enormemente la performance e contiamo di realizzare 900 endoscopie per recuperare il pregresso”. Le assunzioni in

seno all’Asp da febbraio ad oggi sono state circa 220, fra quelle a tempo determinato e quelle a tempo indeterminato. “Abbiamo bandito un concorso, inoltre, per 70 medici, a scorrimento- prosegue Caltagirone- e sono state presentate 900 candidature, segnale che a noi sembra decisamente positivo per raggiungere l’obiettivo. Prossimi passaggi saranno un nuovo concorso per infermieri, ostetricia e O.S, per 150 figure professionali in tutto. Sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale entro il mese di Agosto”. Entro l’autunno, infine, si dovrebbe passare all’assunzione di nuovi rianimatori “che possano irrobustire -conclude il direttore generale dell’Asp – l’organico a disposizione”.

Nuovo Pronto Soccorso: “Attivo da settembre all’ospedale Umberto I”

“Il nuovo Pronto Soccorso dell’ospedale Umberto I di Siracusa sarà pronto a fine agosto”. Il direttore generale dell’Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone garantisce il completamento dei lavori in corso nel nuovo padiglione entro qualche settimana. “Contavo di poter attivare il nuovo Pronto Soccorso subito dopo l’attivazione dell’Unità di Terapia Intensiva- ricorda il manager- ma effettuando un sopralluogo, mi sono reso conto della necessità di apportare dei miglioramenti ad alcuni locali e ad alcune tecnologie a disposizione. Per questo mi sono preso un mese in più, convinto che il risultato sarà di rilievo. Stiamo realizzando una bellissima sala di attesa destinata ai parenti dei pazienti. Entro agosto sarà completata e i primi di settembre potremo garantire un ambiente idoneo a quanti dovranno attendere notizie relative

ai propri cari”. Completato il percorso relativo al trasferimento del Pronto Soccorso, anche Oncologia potrà recuperare il proprio spazio all’interno del nosocomio di via Testaferrata. Intanto la prossima settimana dovrebbe partire il servizio Tac. “Per quanto riguarda la Terapia Intensiva- puntualizza Caltagirone- tutto sta funzionando alla perfezione. Anche Radiologia conta adesso macchinari nuovi e performanti, per utilizzare i quali sono stati tenuti corsi specifici di formazione, trattandosi di nuovissime tecnologie”.

Parcheggio Akradina, ultimo “imprevisto” nel cantiere: “Pronto in un paio di giorni”

Un ultimo imprevisto, l’ennesimo, che necessita di una soluzione da assicurare in poche ore; poi il parcheggio adiacente alla Palestra Akradina, realizzato a servizio dell’area Tisia-Pitia riqualificata, dovrebbe essere finalmente pronto. La ditta che si è aggiudicata l’appalto starebbe provvedendo a ricolmare la terra, visto che il livello- secondo quanto trapelato- si sarebbe abbassato. Nulla che debba comportare ulteriori slittamenti, l’auspicio del settore Mobilità e Trasporti. La prossima settimana, insomma, il posteggio dovrebbe essere pronto, con i suoi 100/120 stalli. Si dovrebbe chiudere in questo modo una vicenda complessa e lunga, caratterizzata da continui slittamenti e da parecchi problemi che hanno rallentato in maniera sensibile i lavori e messo più volte in imbarazzo il Comune di Siracusa, alle prese con le proteste di operatori commerciali e cittadini. I lavori sono iniziati a metà marzo,

dopo un periodo in cui , dopo il rinvenimento di reperti archeologici, era stato necessario imporre uno “stop” agli interventi appena avviati. Le tempistiche parlavano di Aprile come il mese in cui l’area sarebbe stata a disposizione degli utenti ma è andata diversamente. Dando per scontato che la partita possa dirsi adesso chiusa, l’amministrazione comunale dovrà adesso assumere una decisione sulla gestione del parcheggio, che potrebbe essere utilizzato secondo una soluzione “ibrida”, con alcuni stalli a pagamento, cioè, ed altri gratuiti, calcolati sulla base del numero di “strisce blu” e stalli gratuiti presenti nella zona.

Asili nido comunali, verso i nuovi affidamenti: il Comune “paga” anche il servizio pomeridiano

A bando l’affidamento degli asili nido comunali di via Regia Corte e di via Spagna. Il settore Politiche Sociali, guidato dall’assessore Marco Zappulla, ha pubblicato il bando di gara, a procedura aperta. L’attività riguarderà il periodo che va dal primo gennaio 2025 al 31 luglio successivo. Fino ad allora, da settembre, il servizio dovrebbe comunque essere garantito con i precedenti gestori. Le cooperative che ambiscano ad aggiudicarsi la gara avranno tempo fino al 25 agosto prossimo per presentare la relativa istanza ed alcune di queste, come previsto, hanno già richiesto la possibilità di effettuare un sopralluogo nei locali. Una novità rispetto alla consueta gestione del servizio di asilo nido comunale riguarda i tempi garantiti. Se fino ad oggi le cooperative

coprivano le ore pomeridiane su base volontaria, “offrendolo”, in quando condizione migliorativa della loro proposta, questa volta è il Comune a sostenere i costi del servizio. Resta, in ogni caso, su base volontaria. Facile immaginare, tuttavia, che gli aspiranti gestori possano sentirsi invogliati dalla possibilità di non dover sostenere costi aggiuntivi.

Veicoli in sosta vietata, 3 mila rimozioni in un anno: “Servizio inadeguato e sanzioni non riscosse”

Circa 3 mila veicoli rimossi a Siracusa in un anno, con l’utilizzo del servizio di carroattrezzi. Un numero a cui va aggiunto quello relativo ai blocchi con le ganasce, modalità introdotta in città più di recente. Sono i numeri emersi ieri nel corso del “Question Time” al consiglio comunale, in risposta ad un’interrogazione presentata dal consigliere comunale Paolo Cavallaro di “Fratelli d’Italia”, secondo cui il servizio presenterebbe delle lacune importanti rispetto alle necessità della città. A rispondere è stato il comandante, Stefano Blasco, alla guida della Polizia Municipale dallo scorso maggio.

Il dirigente è entrato nel dettaglio del funzionamento del servizio, esternalizzato, garantendo che “è in vigore h24, inclusi i giorni festivi. La richiesta deve passare attraverso il Comando, perché si attivino le procedure. Una volta rimossi, i veicoli vengono depositati nell’area apposita di via Palude Lisimelie, con la possibilità di un servizio di

taxi gratuito per i cittadini che devono andare a prelevare la propria auto dopo la rimozione”.

Il principale problema sollevato da Cavallaro riguarda il numero di carri attrezzi disponibili, a suo dire insufficienti in una città in cui “si registra un’importante numero di infrazioni e di mancato rispetto, per fare un esempio, dei divieti di sosta sugli stalli riservati ai disabili. Quello che spesso succede- racconta l’esponente di opposizione- è che il cittadino che avrebbe bisogno del servizio di rimozione dei veicoli si sente rispondere che il mezzo è occupato in un’altra zona o addirittura che non ci sono più posti nel parcheggio. Sarebbe opportuno incrementare il numero dei carri attrezzi operativi. Ci risulta che la città disponga di un solo mezzo”.

Ipotesi smentita dal comandante. “Disponiamo di due mezzi e l’area di deposito dei veicoli rimossi è parecchio ampia. Escludo che possa verificarsi il caso in cui non ci sia più spazio. Ci rivarremmo in tal caso sulla ditta per il rispetto delle condizioni contrattuali, non mi risulta che sia mai stato necessario”. A fronte di accertamenti per 90 mila euro, il Comune ne incassati 40 mila. “Si pone, dunque, anche un problema di recupero crediti- aggiunge Cavallaro- Mancano all’appello 50 mila euro che auspico vengano riscossi, anche con procedure coatte, dagli uffici comunali”.

Foto: repertorio, auto bloccate con ganasce

Aria irrespirabile e rubinetti a secco di notte, la difficile estate di Cassibile: “Problema in gran parte risolto”

Sopralluoghi a Cassibile e Fontane Bianche, per verificare che la questione dei cattivi odori che nei giorni scorsi sono stati segnalati dai cittadini, particolarmente infastiditi dall’aria irrespirabile, si sia risolta o se occorra adottare contromisure.

Il Comune di Siracusa dovrebbe disporli, nei prossimi giorni, secondo quanto sostenuto dall’architetto Di Marino in consiglio comunale. L’assessore Salvo Consiglio è, comunque, convinto che il problema si sia risolto in pochi giorni e che sia dipeso dalla “concimazione dei terreni circostanti con materiale organico attraverso la cosiddetta concimazione volatile, che si diffonde nell’aria il prodotto, che inevitabilmente raggiunge quindi anche le abitazioni. Per l’anno prossimo- annuncia l’esponente della giunta Italia- potrebbe essere opportuna, per tempo, un’ordinanza che imponga a chi effettua la concimazione, di utilizzare un’altra tipologia di intervento, che riguardi direttamente il terreno”.

Potrebbe invece riproporsi, sempre a Cassibile, l’interruzione di erogazione idrica nelle ore notturne, dalle 24:00 alle 5:00. L’assessore Consiglio non lo esclude, “nel caso in cui si dovesse arrivare ad un nuovo e importante abbassamento delle falde, che in questo periodo dell’anno è determinato anche da un uso non ordinario della risorsa idrica, fra attività di irrigazione dei giardini e riempimento delle

piscine. Siam- spiega l’assessore- può intervenire solo dal punto di vista gestionale, non da quello strutturale. La rete idrica sconta purtroppo importanti perdite ma solo il prossimo gestore, giuridicamente, potrà accedere, ad esempio, a fondi come quelli messi a disposizione del Pnrr per riqualificare la rete”.

Dolore e silenzio per l’addio a Luca Scatà, il poliziotto-eroe che fermò il terrorista di Berlino

Un dolore profondo, la rabbia di una morte che non si può accettare, il silenzio, perché a volte non c’è davvero niente da dire.
In una Chiesa Madre Gremita, Canicattini Bagni ha dato ieri il suo ultimo saluto a Luca Scatà, il poliziotto di 37 anni, Medaglia d’Oro al Valor Civile, venuto a mancare prematuramente lo scorso 25 Luglio.
Scatà, il 23 dicembre 2016, nel corso di un conflitto a fuoco, per difendere un collega rimasto ferito, uccise il terrorista Anis Amri, ritenuto l’autore della Strage al Mercatino di Natale di Berlino, che costò la vita a 12 persone. Luca era diventato un eroe ma non si sentiva affatto tale. Un ragazzo perbene, semplice, dagli alti valori morali, bravissimo poliziotto, bravissimo uomo.
La morte di Luca Scatà ha profondamente scosso e addolorato la comunità canicattinese ma non solo. Quel silenzio, ieri, a

Canicattini parlava e commuoveva, come le bandiere a mezz'asta, le saracinesche abbassate. Una folla ha voluto stringersi intorno alla famiglia: alla mamma Pinuccia, alla sorella Federica, all'amata moglie Miriana, sposata lo scorso 17 luglio con una cerimonia civile all'ospedale San Raffaele di Milano.
I funerali di Luca Scatà sono stati celebrati da Don Marco Tarascio e Don Salvatore Interlando, Cappellano della Polizia di Stato.
A dire addio al poliziotto-eroe c'erano il Prefetto di Siracusa Raffaella Moscarella, il Questore Roberto Pellicone, il Vicario della Questura di Catania, Giuseppe Anzalone, i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e delle altre Forze dell'ordine, la Giunta comunale, la Presidente del Consiglio cittadino, Loretta Barbagallo, l'intero Consiglio comunale, tanti colleghi poliziotti, soprattutto della Questura di Siracusa, dove Luca Scatà lavorava dopo i fatti di Sesto San Giovanni, gli Scout del Canicattini 1, importanti nella formazione giovanile di Luca e ancora l'Associazione della Polizia di Stato, il Gruppo di Protezione Civile, l'Avoca, tanti, tantissimi cittadini, soprattutto giovani.
Sul feretro, il Tricolore, il suo cappello d'ordinanza e il fazzolettone del Gruppo Scout del Canicattini 1.
Don Marco Tarascio ha parlato di un dolore condiviso ma anche di amore, speranza, rispetto per il prossimo. «Amiamoci -la sua sollecitazione durante l'omelia- perché l'amore è più forte della morte e Luca ha amato sino alla morte».
A conclusione della funziona liturgica, animata dai Cori parrocchiali della città e chiusa con la preghiera di San Michele Arcangelo patrono di Canicattini Bagni e della Polizia di Stato, gli amici di sempre hanno voluto ricordarlo. Intervento anche del primo cittadino, a nome dell'intera comunità canicattinese, per esprimere la vicinanza alla famiglia Scatà, colpita da una così drammatica perdita.
«Difficile trovare le parole per rappresentare il dolore di una Comunità per la perdita di un suo giovane figlio, quale sei tu caro Luca, che lasci un profondo vuoto nel cuore di

tutti noi e in quanti hanno avuto l'onore e il privilegio di conoscerti – ha detto il Sindaco Paolo Amenta -. Canicattini Bagni è una piccola Comunità dove ci si conosce tutti e dove si vedono crescere i ragazzi, come in questi anni abbiamo visto crescere te e tua sorella Federica, soprattutto quando venivate a trovare al Comune papà Pippo, apprezzassimo dipendente comunale venuto a mancare prematuramente nel 2018, che oggi siamo sicuri ti starà abbracciando.
Come si fa a non ricordare e ad ammirare la tenacia, i sacrifici e la forza di volontà che ti hanno animato, sin da ragazzino, per entrare a fare parte della grande famiglia della Polizia di Stato. Un grande sogno il tuo che si è avverato e al quale hai reso onore.
Non è facile trovare le parole per esprimere la tristezza che tutti noi oggi sentiamo – ha continuato il primo cittadino di Canicattini Bagni -, e nel ringraziare quanti con i loro messaggi hanno voluto esprimere il loro cordoglio per il tuo prematuro ritorno alla Casa del Padre, dal Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Interno, al Capo della Polizia, alle massime autorità istituzionali, civili, militari e religiose della provincia che ringrazio per la loro presenza, ad iniziare da S.E. il Prefetto, non posso, Caro Luca, che rinnovare la vicinanza di tutta la nostra Comunità al dolore della tua famiglia, alla mamma, a Federica, alla tua amata moglie Miriana, e ai parenti tutti. Ciao Luca, giovane volenteroso e perbene – ha concluso il Sindaco Paolo Amenta – che con il tuo coraggio e l'alto senso del dovere, mettendo a rischio la tua vita, hai reso orgogliosi agli occhi dell'Italia intera e della comunità internazionale, tutti noi, la tua famiglia, i valori che ti sono stati trasmessi, la tua Polizia di Stato, le Forze dell'Ordine, e la tua Canicattini Bagni che oggi ti abbraccia e ti stringe al cuore. Grazie Luca, nostro eroe-semplice, esempio per la tua generazione e per quella futura, il cui ricordo sapremo consegnare alla storia e alla memoria di Canicattini Bagni e dell'Italia».
Subito dopo, aperto da due motociclisti della Polizia, il

lungo corteo funebre si è snodato verso il Cimitero di Canicattini Bagni. Ad attenderlo c'erano le note dell'Aria sulla quarta corda di Bach suonato dal Corpo Bandistico cittadino, qui, la salma di Luca Scatà verrà tumulata,accanto a quella del papà.







Incendio in un'abitazione di via Vanvitelli: fiamme originate da una sigaretta

Incendio ieri sera in un appartamento di via Vanvitelli, nella zona di viale Zecchino. Sul posto, subito dopo l'allarme, i

Vigili del Fuoco del comando provinciale di Via Von Platen e i carabinieri. Le fiamme hanno danneggiato le suppellettili ma per fortuna non si registrano feriti. Secondo una prima ricostruzione, ad originare il rogo sarebbe stato un mozzicone di sigaretta spento male.

Diga Val d'Anapo: "Trasferiti i lavoratori che rivendicano i loro diritti", la denuncia della Filcams

"La risposta di Enel Green Power alle rivendicazioni dei lavoratori e della Filcams Cgil sembra essere il trasferimento di quanti hanno denunciato criticità e rappresentati dal sindacato, peraltro con luogo e mansioni indefinito".
Durissima la denuncia del sindacato di categoria, che segue da tempo una vertenza mirata a "ricordare l'importanza della reintroduzione dell'obbligo solidale per le stazioni appaltanti private così come promosso dai referendum recentemente depositati dalla CGIL di Maurizio Landini. Da mesi -ricorda il sindacato- affianchiamo i lavoratori guardiadighe che presterebbero il proprio servizio per 90 euro circa in turni da 24 ore consecutive, presso l' appalto Enel Green Power della centrale Anapo e lo ha fatto palesando tutte le rimostranze agli enti pertinenti". La Filcams Cgil punta l'indice contro "un modus operandi, quello messo a punto da Enel Green Power, unico in Italia, nascondendo la polvere sotto il tappeto senza limitare realmente i rischi per i lavoratori che orbitano all'interno dei propri siti".